

Il Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine

È un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1975 e sostenuta da 20 Stati membri europei e 14 Stati cooperanti. Le sue finalità sono: lo sviluppo dei metodi numerici per le previsioni meteorologiche a medio raggio; la preparazione delle previsioni meteorologiche a medio raggio per la distribuzione agli Stati membri; la ricerca scientifica e tecnica rivolta al miglioramento di queste previsioni; la raccolta e la conservazione dei dati meteorologici (ECMWF possiede il più grande archivio al mondo di dati numerici di previsione del tempo).

La scelta della nuova sede del Data center

Il Council del ECMWF ha condotto l'istruttoria tra i Paesi candidati, alla ricerca della soluzione ottimale per ricollocare il proprio **centro dati**. Al termine dell'analisi, ha riconosciuto la validità del progetto italiano che, oltre a mettere a disposizione servizi e infrastrutture logistiche di alto livello nella sede del **Tecnopolo di Bologna all'ex manifattura Tabacchi**, offre rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare a Bologna tra l'ECMWF e i numerosi centri di ricerca presenti sul territorio regionale e nazionale.

Con la scelta di Bologna come nuova sede del Data center è stato confermato, quindi, il successo e l'apprezzamento per il progetto avanzato e proposto dalla **Regione Emilia-Romagna**, sostenuto dal Governo italiano che lo ha candidato in sede europea e già finanziato con **40 milioni di euro**, e con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, della ricerca scientifica e dei servizi per la protezione civile.

Il progetto di Data center

La sede designata dal progetto sarà nell'area del Tecnopolo di Bologna, di proprietà della Regione Emilia-Romagna.

Al Centro dati dell'ECMWF è stata assegnata da subito un'area di **20 mila metri quadri**, compresa la zona per i supercomputer al piano terra e per gli uffici. Una disponibilità di spazi che potrà essere ulteriormente ampliata, con altri **6 mila metri quadri** e con la possibilità di ospitare altre attività di ricerca correlate. Le gare sono state effettuate e quella per la ristrutturazione già completata. I lavori dovranno essere terminati entro il 2019.

Bologna, oltre a essere conosciuta in tutto il mondo per l'elevatissimo livello scientifico e culturale del territorio, per la presenza di numerose università, centri di ricerca, laboratori e infrastrutture tecnologiche, è diventata negli anni la capitale italiana dell'high performance computing, data services management, big data processing. A livello nazionale l'Emilia-Romagna è la seconda regione in Italia in termini di persone impiegate in attività di Ricerca&Sviluppo, oltre **52 mila**.

L'Emilia-Romagna può vantare l'innovativa Rete Alta Tecnologia, che raggruppa **82 laboratori di ricerca e 14 centri per l'innovazione**. Bologna inoltre è anche il principale hub italiano di ricerca e conoscenza in materia di meteo e cambiamento climatico: i principali istituti di ricerca e le più importanti agenzie nel settore meteorologico e climatico si trovano proprio a Bologna (CMCC, CNR, ENEA), come anche la più rilevante Community europea per la ricerca e l'innovazione climatica (Istituto europeo di tecnologia – Climate-Kic), che ha aperto da poco una sede a Bologna. A Bologna è inoltre attivo uno dei due soli corsi di laurea in Italia nell'ambito della meteorologia. /BM